



**COMUNE DI PONSACCO**  
**PROVINCIA DI PISA**

*PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
DEL TERRITORIO COMUNALE*

(Legge 447/95 – D.P.C.M. 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DCR 77/00 – LR n.67/04)

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE**

<b>Visto: Il Sindaco</b>  .....  (Dott. Alessandro Cicarelli)	<b>Il Responsabile del IV Settore</b>  .....  (Arch. Alessandro Zaccagnini)
<b>Tecnici Redattori:</b>  - Ing. Franco ROCCHI - Ing. Luigi BIANCHI - Ing. Lorenzo TENERANI - Ing. Marco ANGELONI - Ing. Matteo BERTONERI	

*Maggio 2005*

*File : REGOLAMENTO.DOC*

## **Sommario**

<b>TITOLO I.DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
Art 1. Campo di applicazione .....	3
Art 2. Classificazione acustica e limiti di rumore .....	3
<b>TITOLO II.ATTIVITA' RUMOROSE PERMANENTI .....</b>	<b>6</b>
Art 3. Definizione .....	6
Art 4. Piani aziendali di risanamento acustico.....	6
Art 5. Valutazione previsionale di impatto acustico .....	6
Art 6. Valutazione previsionale di clima acustico .....	8
<b>TITOLO III. ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE .....</b>	<b>9</b>
Art 7. Definizioni .....	9
Art 8. Deroghe semplificate .....	9
<i>8.1 Cantieri edili, stradali ed assimilabili.....</i>	<i>10</i>
<i>8.2 Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto nelle aree specificamente previste dal P.C.C.A. ....</i>	<i>12</i>
<i>8.3 Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto al di fuori delle aree previste dal P.C.C.A.....</i>	<i>13</i>
Art 9. Autorizzazioni per le attività rumorose temporanee che non rispettano le condizioni del Regolamento (deroghe ordinarie) .....	14
Art 10.Grandi opere .....	14
Art 11.Appalti annuali per manutenzione strade e sottoservizi .....	15
<b>TITOLO IV. ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE .....</b>	<b>16</b>
Art 12.Allarmi acustici .....	16
Art 13.Attrezzature da giardino.....	16
Art 14.Cannoncini per uso agricolo .....	16
Art 15.Pubblicità fonica .....	16
Art 16.Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti .....	17

<b>TITOLO V.SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>18</b>
Art 17.Misure e controlli.....	18
Art 18.Sanzioni.....	18
Art 19.Sospensione e revoca autorizzazioni .....	19

### ALLEGATI AL REGOLAMENTO

Allegato 1	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (attività di carattere permanente)
Allegato 2	Comunicazione di attività rumorosa temporanea (cantieri edili, stradali e assimilati in zone III, IV, V, di durata inferiore a 5 gg lavorativi)
Allegato 3	Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (cantieri edili, stradali e assimilati in zone III, IV, V, di durata compresa tra 5 e 20 gg lavorativi)
Allegato 4	Comunicazione di attività rumorosa temporanea (manifestazioni o spettacoli rumorosi nelle aree previste dal PCCA, di durata inferiore a 7 giorni)
Allegato 5	Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (per manifestazioni nelle aree previste dal PCCA, di durata compresa tra 7 e 60 giorni)
Allegato 6	Comunicazione di attività rumorosa temporanea (per manifestazioni o spettacoli rumorosi in aree non previste dal PCCA, di durata inferiore a 3 giorni)
Allegato 7	Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (per manifestazioni o spettacoli rumorosi in aree non previste dal PCCA, di durata compresa tra 3 e 30 giorni)
Allegato 8	Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (manifestazioni o cantieri edili, stradali o assimilabili che non rispettano le condizioni dell'art. 8.1 o 8.2 o 8.3 del regolamento)

## TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

### Art 1. Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della L.447/95 e della L.R. n.89/98 (modificata dalla L.R. n.67/04).

Al fine di cui al comma 1 valgono le definizioni indicate dalla L.447/95 e dai relativi Decreti attuativi.

### Art 2. Classificazione acustica e limiti di rumore

Il territorio comunale è suddiviso in zone acustiche omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori limite differenziali di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e di seguito riportati :

valori limite di emissione [Leq in dB(A)] il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>		<i>tempi di riferimento</i>	
		<i>diurna (6.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00 )</i>
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

valori limite assoluti di immissione [Leq in dB(A)] il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

<b>classi di destinazione d'uso del territorio</b>		<b>tempi di riferimento</b>	
		<b>diurna (6.00-22.00)</b>	<b>notturno (22.00-06.00)</b>
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite differenziali di immissione: differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) ed il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva) sono i seguenti:

- 5 dB nel periodo diurno
- 3 dB nel periodo notturno

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi :

- a. nelle aree classificate nella classe VI;
- b. se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- c. se il livello di rumore ambientale a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.
- d. al rumore prodotto da:
  - dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
  - da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali professionali;
  - da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso;
- e. agli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti alla data di entrata in vigore del Decreto 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" che rispettano i valori assoluti di immissione, come definiti dall'art.2, comma 1, lettera f), della legge 26 gennaio 1995, n. 447

valori limite di qualità [Leq in dB(A)]

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>		<i>tempi di riferimento</i>	
		<i>diurna (6.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

valori di attenzione [Leq in dB(A)] sono:

- se riferiti a un'ora, i valori limite di immissione aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- se relativi ai tempi di riferimento, i valori limite di immissione. In questo caso, il periodo di valutazione, multiplo intero del periodo di riferimento, viene scelto in base alle realtà specifiche locali in modo da avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.

Il superamento di uno dei due valori, a) o b), ad eccezione delle aree industriali in cui vale il superamento del solo valore di cui al punto b), comporta l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della L.447/95.

Le attività rumorose permanenti o temporanee di cui ai successivi Titoli II e III devono rispettare i limiti di emissione e di immissione previsti dal P.C.C.A. fino dalla loro attivazione, qualora essa avvenga successivamente all'entrata in vigore del Piano stesso.

Per le attività preesistenti i limiti attribuiti alle singole zone sono vincolanti dalla data di 6 mesi dopo l'entrata in vigore del PCCA, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4.

## **TITOLO II. ATTIVITA' RUMOROSE PERMANENTI**

### **Art 3. Definizione**

Ai fini del presente regolamento si definisce attività rumorosa di carattere permanente qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a 60 giorni per anno, con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili.

### **Art 4. Piani aziendali di risanamento acustico**

Le imprese esercenti attività produttive o commerciali rumorose di carattere permanente, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta comportino il superamento dei valori limite di immissione stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997 per le singole classi di destinazione d'uso del territorio, sono tenute a presentare all'Ufficio Tecnico del Comune, con le modalità indicate all'art.13 della L.R. n.89/1998, apposito piano di risanamento acustico (PdRA), entro il termine di sei mesi dall'approvazione del piano comunale di classificazione acustica.

Il Piano di Risanamento acustico deve espressamente indicare il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti stabiliti; tale termine non può comunque essere superiore ai dodici mesi dalla conclusione dell'iter conseguente alla eventuale richiesta di integrazioni e/o chiarimenti da parte del Comune. Il Comune, entro 30 giorni dalla presentazione del PdRA, può dare prescrizioni e richiedere integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno essere di norma forniti entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Per la valutazione dei PdRA il Comune potrà avvalersi del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T. competente.

Le imprese che non presentano il PdRA sono comunque tenute al rispetto dei limiti di immissione previsti per le singole classi di destinazione d'uso del territorio entro 6 mesi dall'approvazione del Piano di Classificazione acustica; in caso contrario si applicano le sanzioni di cui al successivo art.11.

### **Art 5. Valutazione previsionale di impatto acustico**

I soggetti titolari di progetti sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presentano, in tale ambito, la documentazione per la valutazione dell'impatto acustico.

Per i progetti/attività non sottoposte a procedura di VIA i soggetti titolari predispongono la documentazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente, relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento dell'opera di cui viene richiesta autorizzazione e la inoltrano al Settore Competente del Comune.

La documentazione di impatto acustico dovrà essere redatta con le modalità indicate dalla D.G.R. n. 788 del 13/07/1999 e riguarderà le seguenti opere:

- aeroporti, aviosuperfici, eliporti
- strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni;
- discoteche
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti sportivi e ricreativi;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia

Sono inoltre tenuti alla presentazione della richiamata documentazione di impatto acustico all'Ufficio Tecnico del Comune, secondo le modalità già descritte, i **richiedenti il rilascio** di:

- concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali
- altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra;
- qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.

Laddove, in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, di cui al comma precedente, sia prevista denuncia di inizio di attività, od altro atto equivalente, la valutazione di impatto acustico deve essere prodotta dal soggetto interessato unitamente alla denuncia stessa, od al diverso atto equivalente.

La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori di emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. 447/1995, deve espressamente contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. In tale caso è necessario il rilascio di nulla-osta del Servizio Ambiente (art. 8 comma 6 L. 447/95).

Per le attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi di cui all'art.2 la valutazione previsionale di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la sua attività, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1.



Per le attività commerciali, artigianali e di servizio che utilizzano apparecchi rumorosi non strettamente finalizzati all'attività e/o al ciclo produttivo (condizionatori, ecc.) la valutazione previsionale di impatto acustico deve essere prodotta a cura della Ditta installatrice, in allegato alla dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi della L. 46/90, prima della messa in esercizio dell'apparecchiatura stessa.

Nell'ambito della procedure di cui al presente articolo, con l'esclusione dei casi previsti dai due commi precedenti, il Comune può avvalersi, per la valutazione della documentazione tecnica prodotta, del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T.

#### **Art 6. Valutazione previsionale di clima acustico**

Sono tenuti a presentare al Comune la relazione previsionale di clima acustico, redatta da un tecnico competente con le modalità indicate dalla D.G.R. 788 del 13/07/1999 i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti elencati dall'art. 8, comma 3, L.447/1995 e di seguito elencati:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate all'art. 8, comma 2 della L. 447/95

Per le Opere Pubbliche o comunque sottoposte alla disciplina del D. Lgs. 109/94 e s.m.i., relative agli interventi di cui al comma 1, la relazione revisionale di clima acustico deve essere presentata in due fasi distinte:

1. la prima, in sede di progettazione preliminare, e dovrà contenere:  
indicazione dell'ubicazione, orientamento dell'opera, altezza da terra, compatibilità acustica con l'area circostante;
2. la seconda in sede di progettazione definitiva e dovrà contenere:  
una valutazione acustica previsionale di dettaglio che esamini gli impatti derivanti dall'opera di progetto sui ricettori preesistenti, e contenga il progetto di dettaglio di tutte le mitigazioni volte a limitare il rumore, che diventano parte integrante degli elaborati progettuali.

Nell'ambito della procedure di cui al presente articolo, il Comune potrà avvalersi, per la valutazione della documentazione tecnica prodotta, del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T.

### TITOLO III. ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

#### Art 7. Definizioni

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati (60 giorni) e/o legata ad ubicazioni variabili, quali:

- cantieri edili e stradali;
- spettacoli itineranti;
- manifestazioni musicali e di intrattenimento;
- manifestazioni popolari
- altre attività non continuative

Fatti salvi i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee, e non sono quindi soggette a quanto previsto dal presente Titolo, le attività che presentano caratteristica di ripetitività e durata complessiva superiore a 60 giorni anno.

Le attività rumorose temporanee si intendono sempre autorizzate, ai fini del presente regolamento, qualora rispettino i limiti di emissione e immissione previsti dal PCCA.

Qualora tali attività prevedano di superare tali limiti, per particolari esigenze locali o ragioni di pubblica utilità, possono essere permesse in deroga ai limiti di classe acustica a norma del presente regolamento.

Sono previste due tipologie di deroga:

- deroga ai limiti di zona ma che rispetta le condizioni fissate all'art. 8 del presente Regolamento ("Deroga semplificata");
- deroga ai limiti di zona e alle condizioni fissati all'art. 8 del presente Regolamento ("Deroga ordinaria").

#### Art 8. Deroghe semplificate

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni (orari, durata, limiti acustici, ubicazione, ecc.) indicate ai seguenti punti 8.1, 8.2, 8.3, necessita di richiesta di deroga semplificata o di comunicazione da inviare al Responsabile e/o Dirigente del Settore competente con le modalità e le tempistiche ivi indicate.

### **8.1 Cantieri edili, stradali ed assimilabili**

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili.

Per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

L'esercizio delle attività cantieristiche nel rispetto delle condizioni di seguito elencate necessita di richiesta di deroga semplificata da inviare al Responsabile del Settore competente almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 3, e corredata della documentazione ivi indicata.

#### **Ubicazione:**

Aree di classe III, IV, V, non in prossimità di scuole, e altri ricettori sensibili da PCCA. Nel caso di cantieri ubicati in prossimità di scuole, è possibile l'esercizio dell'attività al di sopra dei limiti di zona solo se al di fuori dell'orario scolastico.

#### **Orari:**

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili al di sopra dei limiti di zona è consentita nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 8.00 alle ore 19.00. L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali al di sopra dei limiti di zona è consentito nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle ore 8.00 alle ore 19.00.

#### **Limiti massimi**

Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB Leq(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Nel caso di ristrutturazioni interne, il limite, misurato all'interno dei locali più disturbati o più vicini, è di 65 dB (A).

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998, per un tempo di almeno 30 minuti.

Il rispetto dei suddetti limiti non si intende relativo all'intero periodo di riferimento (diurno), ma al tempo di misura.

**Durata dei lavori:**

Massimo 20 giorni lavorativi.

**Giorni:**

Tutti i giorni feriali, escluso il sabato, salvo casi specifici.

Qualora il cantiere, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, abbia durata inferiore a 5 giorni lavorativi, la domanda di autorizzazione in deroga è sostituita da comunicazione al Responsabile del Settore competente, da presentare almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività, mediante il modello riportato in Allegato 2, ed allegando la documentazione tecnica ivi indicata.

**Emergenze**

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ripristino di sistemi viari essenziali, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

## **8.2 Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto nelle aree specificamente previste dal P.C.C.A.**

La localizzazione delle aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto è individuata nella cartografia del piano di classificazione acustica del territorio.

L'esercizio di tali attività all'interno delle aree specificamente previste dal P.C.C.A. e nel rispetto delle condizioni di seguito elencate necessita di richiesta di deroga semplificata da inviare al Responsabile del Settore competente almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 5, e corredata della documentazione ivi indicata.

### **Orari**

Il funzionamento delle sorgenti sonore delle manifestazioni temporanee al di sopra dei livelli di zona, è consentito dalle ore 10.00 alle ore 24.00.

Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 100 metri (quali ad esempio quelle poste all'interno del centro città) l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

### **Limiti massimi**

All'esterno dell'area deve essere rispettato il limite di emissione previsto dal P.C.C.A, espresso come  $Leq(A)$  calcolato sull'intero periodo di riferimento. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Non si applica il criterio differenziale.

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998, per un tempo di almeno 15 minuti.

Il rispetto dei suddetti limiti va inteso relativo all'intero periodo di riferimento (diurno o notturno), nel caso di semplici recettori, e relativo al tempo di misura, nel caso di recettori sensibili.

### **Durata**

La durata dell'iniziativa non deve concorrere al superamento del limite massimo di 60 giorni nel corso dell'anno solare, anche riferiti ad eventi diversi tra loro, per la fruizione dell'area in deroga ai limiti acustici.

Qualora l'attività, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, abbia durata inferiore a 7 giorni, la domanda di autorizzazione in deroga è sostituita da comunicazione al Responsabile del Settore competente, da presentare almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività, mediante il modello riportato in Allegato 4, ed allegando la documentazione tecnica ivi indicata.

### **8.3 Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto al di fuori delle aree previste dal P.C.C.A.**

L'esercizio di tali attività in aree diverse da quelle specificamente previste dal P.C.C.A. e nel rispetto delle condizioni di seguito elencate necessita di richiesta di deroga semplificata da inviare al Responsabile del Settore competente almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 7, e corredata della documentazione ivi indicata.

#### **Orari**

Il funzionamento delle sorgenti sonore delle manifestazioni temporanee al di sopra dei livelli di zona, è consentito dalle ore 10.00 alle ore 24.00.

Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 100 metri l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

#### **Limiti massimi**

Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB Leq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00 e 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00. Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini.

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998, per un tempo di almeno 15 minuti.

Il rispetto dei suddetti limiti non si intende relativo all'intero periodo di riferimento (diurno), ma al tempo di misura.

#### **Durata**

La durata dell'iniziativa non deve concorrere al superamento del limite massimo di 30 giorni nel corso dell'anno solare, anche riferiti ad eventi diversi tra loro, per la fruizione dell'area in deroga ai limiti acustici.

Qualora l'attività, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, abbia durata inferiore a 3 giorni, la domanda di autorizzazione in deroga è sostituita da comunicazione al Responsabile del Settore competente, da presentare almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività, mediante il modello riportato in Allegato 6, ed allegando la documentazione tecnica ivi indicata.

### **Art 9. Autorizzazioni per le attività rumorose temporanee che non rispettano le condizioni del Regolamento (deroghe ordinarie)**

Qualora, per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il legale rappresentante dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga di non essere in grado di rispettare le condizioni indicate nel presente regolamento (art. 8), dovrà indirizzare al Responsabile del Settore competente specifica domanda di autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 3.3 della DCRT 77/00, almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività, secondo l'Allegato 8. La domanda dovrà essere corredata della documentazione richiamata in detto allegato.

Il Responsabile del Settore competente, valutate le motivazioni eccezionali e contingenti, acquisito il parere della A.S.L. competente, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.

La violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione potrà comportare la revoca della stessa e l'attività rumorosa dovrà essere immediatamente adeguata ai limiti massimi e orari del presente regolamento. E' facoltà dell'amministrazione comunale prescrivere specifici piani di monitoraggio a carico del richiedente.

### **Art 10. Grandi opere**

Con atto della Giunta vengono individuati annualmente quei cantieri relativi ad interventi infrastrutturali che si caratterizzano di interesse pubblico e cittadino che comunque, per la intrinseca complessità e durata, richiedano un'articolazione particolare dell'autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità.

Nei bandi di gara per l'appalto delle opere di cui al comma precedente dovrà essere inserito l'obbligo per le imprese aggiudicatrici di ottenere le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento.

Le autorizzazioni in deroga rilasciate dal Responsabile del Settore competente, previo parere dell'A.S.L., per le grandi opere sono suddivise in due fasi distinte:

- a. una parte generale, che ha valore per tutta la durata dei lavori per ottenere la quale, il soggetto appaltante deve presentare una domanda contenente:
  1. una relazione generale descrittiva dell'attività, redatta da tecnico competente in acustica con i valori limite da conseguire anche presso i recettori potenzialmente più disturbati da individuare con apposita planimetria;

2. una procedura di accettazione redatta dalla direzione del cantiere, dei macchinari che vi operano che sostituisce l'elenco previsto dalla D.C.R. 77/00 e contenente:
  - le caratteristiche delle macchine che possono essere accettate nel cantiere;
  - il nominativo del responsabile di tale decisione;
  - le modalità con cui viene accertata l'idoneità dei macchinari;
  - le modalità di registrazione delle macchine accettate e della apposizione di contrassegno identificativo;
3. l'individuazione dei percorsi di accesso al cantiere.
  - b. una parte di dettaglio per ogni fase della lavorazione, per ottenere la quale il soggetto appaltante dell'esecuzione dei lavori deve presentare la documentazione prevista dalla D.C.R. 77/00, con l'eccezione di quanto già prodotto nella parte generale.

### **Art 11. Appalti annuali per manutenzione strade e sottoservizi**

Per quanto riguarda gli appalti annuali che gli uffici comunali o altri Enti o Aziende titolari di servizi pubblici affidano per la manutenzione delle strade e/o dei sottoservizi, sarà cura degli uffici e delle Aziende stessi inserire nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese appaltanti, di ottenere le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, ove ne ricorrano le condizioni.

Le ditte risultanti aggiudicatrici dei lavori dovranno presentare al Responsabile del Settore competente una richiesta di autorizzazione in deroga di carattere generale che ha valore per tutta la durata dell'appalto e contenente:

- a) i valori limiti da conseguire;
- b) dichiarazione che i macchinari presenti in cantiere e utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente, in vigore da più di tre anni al momento della richiesta dell'autorizzazione.

Qualora per singoli interventi programmati, e quindi non effettuati in condizione di emergenza così come definita nell'art.12 del presente regolamento, si preveda di superare i limiti stabiliti nell'autorizzazione in deroga di carattere generale, le ditte risultate aggiudicatrici degli appalti oggetto del presente articolo dovranno presentare al Responsabile del Settore competente la documentazione prevista dalla D.C.R. 77/00 per ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore con l'eccezione di quanto già prodotto per ottenere l'autorizzazione in deroga di carattere generale.



## **TITOLO IV. ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE**

### **Art 12. Allarmi acustici**

Per le emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente regolamento, ma tali sistemi di allarme acustico antifurto debbono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 5 minuti. I sistemi di allarme antifurto installati su veicoli debbono prevedere una emissione intervallata e contenuta nel tempo massimo di 3 minuti nel periodo di riferimento diurno o notturno.

### **Art 13. Attrezzature da giardino**

Nei centri abitati, l'uso di attrezzature da giardino particolarmente rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito nei giorni feriali dalle 08.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 21.00 e nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Le attrezzature debbono essere conformi, relativamente alle potenze sonore, alle direttive comunitarie e devono essere tali da contenere l'inquinamento acustico delle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente.

### **Art 14. Cannoncini per uso agricolo**

L'impiego di tali dispositivi utilizzati per spaventare e disperdere gli uccelli (passeri, storni, ecc.) che invadono le colture in atto, è consentito ad una distanza superiore a 500 metri dal più vicino nucleo abitato, con cadenza di sparo non inferiore a 8 minuti. L'uso di tali attrezzature è vietato durante il periodo notturno.

### **Art 15. Pubblicità fonica**

La pubblicità fonica all'interno dei centri abitati è consentita esclusivamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00. La pubblicità fonica, esclusivamente quella elettorale, non è ammessa nelle zone aventi classe acustica II individuate nel Piano di Classificazione Acustica Comunale.

**Art 16. Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti**

Nel caso in cui l'attività sia ripetuta nel tempo, è fatto obbligo all'azienda o all'ente responsabile del servizio, di presentare al comune un piano annuale relativo al tipo di attività da svolgere, indicando le motivazioni che stanno alla base della scelta degli orari previsti per lo svolgimento delle operazioni.

Il comune, valutate tali motivazioni, può concedere deroga specifica, fissando gli orari consentiti, il tempo massimo di carico e scarico dei cassonetti e le macchine da utilizzare durante il servizio.

Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e dovranno essere impiegati gli accorgimenti tecnici (programma di manutenzione, lubrificazione degli organi in movimento, ulteriori insonorizzazioni, ecc.) atti a minimizzare le emissioni acustiche.

## **TITOLO V. SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art 17. Misure e controlli.**

Tutte le misure devono essere eseguite da un tecnico competente in acustica ambientale come definito dall'art. 2 comma 5 della Legge 447/1995. Tutti i valori devono essere rilevati in facciata agli edifici abitati maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le modalità e la strumentazione prevista dal DPCM 16/03/1998. L'attività di controllo è demandata al Corpo di Polizia Municipale che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT, nell'ambito delle rispettive competenze.

### **Art 18. Sanzioni**

Chiunque, in assenza della prescritta comunicazione e/o autorizzazione comunale prevista dal presente Regolamento, svolga attività, manifestazioni o spettacoli all'aperto superando i limiti e/o orari, è soggetto, secondo le disposizioni dell'art.10 della L.447/95 e dell'art.17 della L.R. n.89/98, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 258,23 a euro 10.329,14; alla stessa sanzione soggiace il titolare della deroga comunale, in caso di contravvenzione alle prescrizioni poste dal Comune in conformità con gli indirizzi regionali.

Qualora, nei cinque anni successivi alla comminazione della sanzione sopra prevista, il contravventore incorra nuovamente nelle medesime infrazioni, il Comune può procedere alla revoca dell'autorizzazione.

Sono soggette, in base all'art.10 della L.447/95 e all'art.17 della L.R. n.89/98, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 258,23 a euro 10.329,14 le imprese che abbiano omesso di presentare, entro il termine previsto dall'art.3 del presente Regolamento, il relativo piano di risanamento.

In assenza del piano di risanamento previsto all'art.3 del presente Regolamento, il mancato adeguamento ai limiti di classe entro il termine a tal fine prescritto ai sensi dello stesso articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 258,23 a euro 10.329,14.

In caso di non rispetto delle indicazioni di cui agli artt.12, 13, 14, 15 e 16 del presente Regolamento, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art.7 bis del D.Lgs. n.267/2000.

In caso di persistente inadempimento agli obblighi la cui violazione è oggetto delle sanzioni previste dal presente articolo, il Comune, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, può procedere ad applicare nuovamente le sanzioni ivi stabilite.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 660 del C.P. e quanto previsto dall'art. 650 C.P. per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

**Art 19. Sospensione e revoca autorizzazioni**

Il persistente e ripetuto mancato rispetto dei limiti massimi di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997 ancorché autorizzati in deroga, comporta, oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente Regolamento, la sospensione della attività rumorosa e della licenza o autorizzazione d'esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa.

**ALLEGATI AL REGOLAMENTO**

## **Allegato 1**

*(attività di carattere permanente)*

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 5 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

*resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 445/00 e con le modalità di cui all'art.38 comma del citato D.P.R.*

Al Responsabile del Settore .....

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) \_\_\_\_\_

della impresa :

\_\_\_\_\_

(nome ditta)

A conoscenza che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità,

### **D I C H I A R A**

che nello svolgimento dell'attività di \_\_\_\_\_

ubicata in via/piazza \_\_\_\_\_

non verrà fatto uso di :

- Condizionatori aventi unità poste all'esterno dei locali in cui si svolge l'attività;
- Gruppi frigo installati all'esterno dell'edificio o ancorati alla muratura;
- Estrattori di aria

- Impianto di diffusione sonora (l'esclusione va dichiarata solo per i pubblici esercizi ed i circoli privati);
- Altre apparecchiature rumorose legate all'attività

e pertanto l'attività non richiede valutazione previsionale di impatto acustico.

Data, \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

## Allegato 2

(cantieri edili, stradali e assimilati in zone III, IV, V, di durata inferiore a 5 gg lavorativi)

### COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

(art. 8.1 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.)

\_\_\_\_\_ della  ente  ditta

\_\_\_\_\_ (nome, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

### C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale.

In particolare:

- rispetto del limite di emissione di 70 dB(A) misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB(A) misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne)
- ubicazione in classe III, IV, o V;
- ubicazione non in prossimità di scuole o altri ricettori sensibili
- ubicazione in prossimità di scuole, ma attivazione dei macchinari rumorosi al di fuori dell'orario scolastico
- attivazione del cantiere in giorni feriali
- durata del cantiere inferiore a 5 giorni lavorativi

Allega la seguente documentazione:

1. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente disturbate.
2. Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile), che attesti il rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento.

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

### **Allegato 3**

*(cantieri edili, stradali e assimilati in zone III, IV, V, di durata compresa tra 5 e 20 gg lavorativi)*

#### **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI**

#### **DEROGA SEMPLIFICATA**

(art. 8.1 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) \_\_\_\_\_

della  ente  ditta

\_\_\_\_\_  
(nome, ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

#### **C O M U N I C A**

ai sensi dell'art. 8 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 8.1). In particolare:

- rispetto del limite di emissione di 70 dB(A) misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB(A) misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne)
- ubicazione in classe III, IV, o V;
- ubicazione non in prossimità di scuole o altri ricettori sensibili;
- ubicazione in prossimità di scuole, ma attivazione dei macchinari rumorosi al di fuori dell'orario scolastico;
- attivazione del cantiere in giorni feriali;
- durata del cantiere compresa tra 5 e 20 giorni lavorativi.

Allega la seguente documentazione:

1. una relazione, redatta da un tecnico competente in Acustica Ambientale, che attesti che i macchinari utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la richiesta di deroga;
2. un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM n. 588/87, DLgs n. 135/92 e DLgs n. 137/92), redatto da un tecnico competente in Acustica Ambientale;
3. un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo, redatto da un tecnico competente in Acustica Ambientale;
4. una pianta dettagliata ed aggiornata dell'area di intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione.

**e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.**

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

**Allegato 4**

*(manifestazioni o spettacoli rumorosi nelle aree previste dal PCCA, di durata inferiore a 7 giorni)*

**COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**

(art. 8.2 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.)

\_\_\_\_\_

della  manifestazione  ditta

\_\_\_\_\_

(nome, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

**C O M U N I C A**

ai sensi dell'art. 8.2 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale. In particolare:

- rispetto del limite di emissione previsto dal P.C.C.A. all'esterno dell'area, misurato in facciata dei ricettori più disturbati;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 100 mt);
- durata dell'evento rumoroso inferiore a 7 giorni.

Allega la seguente documentazione:

3. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente disturbate.
4. Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile), che attesti il rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento.

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

## Allegato 5

(manifestazioni nelle aree previste dal PCCA, di durata compresa tra 7 e 60 giorni)

### DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI

#### DEROGA SEMPLIFICATA

(art. 8.1 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) \_\_\_\_\_

della  manifestazione  ditta

\_\_\_\_\_  
(nome, ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

### C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 8.2). In particolare:

- rispetto del limite di emissione previsto dal P.C.C.A. all'esterno dell'area, misurato in facciata dei recettori più disturbati;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 100 mt);
- durata dell'evento rumoroso compresa tra 7 e 60 giorni.

Allega la seguente documentazione:

3. una relazione, redatta da un tecnico competente in Acustica Ambientale, che attesti tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;
4. una pianta dettagliata ed aggiornata dell'area interessata, con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati.

**e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.**

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

## Allegato 6

(manifestazioni o spettacoli rumorosi in aree non previste dal PCCA, di durata inferiore a 3 giorni)

### COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

(art. 8.3 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.)

\_\_\_\_\_ della  manifestazione  ditta

\_\_\_\_\_ (nome, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

### C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8.3 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale. In particolare:

- rispetto del limite di emissione di 70 dB(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB(A) dalle ore 22.00 alle 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00;
- funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 100 mt);
- durata dell'evento rumoroso inferiore a 3 giorni.

Allega la seguente documentazione:

5. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente disturbate.
6. Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile), che attesti il rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento.

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

## Allegato 7

(manifestazioni o spettacoli rumorosi in aree non previste dal PCCA, di durata compresa tra 3 e 30 giorni)

### DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI

#### DEROGA SEMPLIFICATA

(art. 8.3 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) \_\_\_\_\_

della  manifestazione  ditta

\_\_\_\_\_  
(nome, ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

### C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8.3 del Reg. Comunale delle attività rumorose

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 8.3). In particolare:

- ❑ rispetto del limite di emissione di 70 dB(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati;
- ❑ funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00;
- ❑ funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 100 mt);
- ❑ durata dell'evento rumoroso compresa tra 3 e 30 giorni.

Allega la seguente documentazione:

5. una relazione, redatta da un tecnico competente in Acustica Ambientale, che attesti tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;
6. una pianta dettagliata ed aggiornata dell'area interessata, con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati.

**e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.**

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

## **Allegato 8**

*(manifestazioni o cantieri edili, stradali o assimilabili che non rispettano le condizioni dell'art. 8.1 o 8.2 o 8.3 del regolamento)*

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA  
TEMPORANEA (art. 9 del Reg. Comunale delle attività rumorose)

AL Responsabile del Settore

DEL COMUNE DI PONSACCO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) \_\_\_\_\_

della  manifestazione  ditta \_\_\_\_\_

(nome manifestazione, associazione, ente, ditta organizzatrice)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

## **CHIEDE**

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Comunale per la disciplina delle Attività Rumorose l'autorizzazione per  
l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

da effettuarsi in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in deroga alle condizioni previste dal Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

---

---

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, contenente:
  - Elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione
  - Durata dell'attività temporanea
  - Limiti richiesti e loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste;
  - Per i cantieri: una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore, nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D.Lgs. 135/92, D.Lgs. 137/92).

**Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)